



Promosso da

con la collaborazione di



COVILIARTE

con il patrocinio di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Alto Reno Terme



Pavullo nel Frignano

Si ringraziano:

Comune di Lizzano in Belvedere - Comune di Gaggio Montano
Associazione Castello Manservisi - Hotel Helvetia Thermal SPA - Studio Foto Ottica Marchi - Filiale BCC Alto Reno

Broker Insurance Group LLOYD'S CiaccioArte - Corepixx - Mediasoft - Starter - Tipolitografia Montagnani - Tracce - Xpanded Technology

LA TESTIMONIANZA DI GINO COVILI NEGLI OCCHI DEI RAGAZZI

“L’arte come atto di resistenza civile”, un progetto e un concorso rivolto alle scuole medie del territorio: 57 classi, altrettanti insegnanti e oltre 1400 ragazzi coinvolti.

L’originalità della mostra COVILI VISIONARIO RESISTENTE ha motivazioni diverse: le sedi articolate, le installazioni nei luoghi della memoria, le parole integrate alla pittura, la partecipazione del territorio. Tutti aspetti importanti, ma la vera diversità di questa mostra è nell’approccio delle scuole. Non tanto per i numeri, importanti, e nemmeno per la produzione didattica, ampia e interessante. L’elemento distintivo è che il progetto delle scuole, curato da Raffaella Zuccari, si è sviluppato interamente prima dell’allestimento della mostra, in preparazione della mostra e con l’ambizione di regalare ai ragazzi un’esperienza indimenticabile.



BCC ARTE A.P.S. · B.C.C. ALTO RENO
Via Giovanni XXIII 85 · 40041 Gaggio Montano (BO)
Cod.Fisc.: 91402400377

OPEN COVILIARTE · PINACOTECA COVILI
Via Isonzo 1 · 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Info: +393389250232 · Web: www.coviliarte.com



I numeri sono di primo livello. Sono state coinvolte tutte le scuole medie del Comune di Pavullo, dei comuni di Alto Reno Terme, di Castel di Casio, di Gaggio Montano, di Castel d'Aiano e di Lizzano in Belvedere. In tutto 57 classi coi relativi insegnanti per oltre 1400 ragazzi. Gli insegnanti hanno partecipato a corsi specifici di aggiornamento e insieme ai ragazzi hanno realizzato oltre 60 incontri e laboratori didattici.

I loro lavori sono esposti a fianco della parte centrale della mostra a Castelluccio, hanno già vinto premi importanti, ma soprattutto sono stati al centro di un percorso unico nel suo genere.

Un cammino che li ha portati a visitare la vera Pinacoteca Covili, nella casa del pittore, a Pavullo nel Frignano. Hanno incontrato la famiglia, hanno parlato con Vladimiro e Matteo Covili, hanno avuto la possibilità di ammirare opere visibili solo in quelle stanze, hanno studiato la pittura e le tecniche di Gino Covili non solo sui libri o davanti ai quadri, ma direttamente nello studio dell'artista, respirando le stesse sue atmosfere, vedendo gli stessi paesaggi dalle finestre e, soprattutto, immergendosi nella sua stessa luce, quella che poi hanno riscoperto spontaneamente e con grande stupore nei quadri di Covili.

I ragazzi hanno fatto tesoro di questa opportunità e ne hanno approfittato fino in fondo, mettendo alla frusta Vladimiro e Matteo, spesso costretti agli straordinari per riuscire a rispondere a tutte le domande e per soddisfare tutte le richieste provenienti da interlocutori sempre più agguerriti e sempre più interessati.

Un'esperienza di grande soddisfazione per gli adulti e, forse, un passaggio importante nella crescita dei ragazzi. Natura, arte, terra e contadini, la Resistenza sui monti e la Resistenza nei campi, lo sguardo degli esclusi e quello di San Francesco. La conoscenza di un mondo che, probabilmente, rimarrà per sempre nella loro cassetta degli attrezzi.

